

Istanze in crescita dal 2024 e in Friuli Venezia Giulia tasso di successo superiore alla media
I settori più rappresentati sono quello industriale manifatturiero e le costruzioni

Composizioni negoziate: 57 casi coinvolte anche 4 aziende big

IL BILANCIO

MAURIZIO CESCON

Una norma partita in sordina, tanto che alcuni aspetti sono stati corretti strada facendo. Ma adesso il ricorso alla composizione negoziata delle crisi d'impresa, una sorta di paracadute prima di misure più drastiche, fino alla liquidazione, ha avuto una forte accelerata. Se infatti in Friuli Venezia Giulia i casi complessivi assommano a 57, dei quali 46 di competenza della Camera di commercio Pordenone Udine e i restanti 11 di quella della Venezia Giulia, ben 22 di questi sono stati avviati nel 2024. Tra le 46 domande, 4 provengono da industrie con fatturato superiore ai 50 milioni di euro e due hanno più di 500 dipendenti. Buona l'efficacia dello strumento, con un tasso di successo, in regione, superiore alla media nazionale: 33 contro

25 per cento. Di questo e di molto altro si è parlato ieri mattina nella sede dell'ente camerale a Udine, una sorta di bilancio con le testimonianze di commercialisti ed esperti di questa materia, che tocca nel vivo le dinamiche di una crisi aziendale.

«Abbiamo analizzato le caratteristiche delle imprese che accedono allo strumento e l'esito delle vertenze», ha detto la dirigente della Cciaa Martina Urbani. «Questa procedura - ha aggiunto la presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine Micaela Sette - è stata salutata con grande favore dai professionisti. All'inizio presentava molti limiti, è stata una partenza difficile. Ma le due principali modifiche sopravvenute hanno reso decisamente più appetibile il ricorso alla composizione, dove l'esperto ha un ruolo centrale ed è parte attiva nelle tappe del procedimento».

Vediamo allora un po' di numeri. Parallelamente alla crescita delle domande, a livello

nazionale è raddoppiato il numero dei casi di successo, passando da 205 (novembre 2024) a 410 (novembre 2025). Il tasso di successo medio dell'istituto a livello Italia si è attestato al 22% a partire dal 1° gennaio 2025, raggiungendo il 25% nel terzo trimestre del 2025. Nelle aree di Pordenone e Udine, a fronte di 22 istanze concluse a oggi, 7 hanno avuto esito positivo e 15 negativo, mentre nella Venezia Giulia su 11 ben 4 sono state risolte in modo favorevole. Anche se i numeri sono ancora esigui per consolidare un trend, le istanze chiuse positivamente rappresentano circa un terzo (quasi il 33%) del totale delle procedure concluse, un valore superiore al 20% nazionale. Nelle 7 istanze chiuse positivamente nelle province di Pordenone e Udine, 4 sono state chiuse con contratto con i creditori con continuità aziendale per almeno due anni. Nelle 15 istanze chiuse con esito negativo sul territorio, il 60% è dovuto al risultato non buono delle

trattative, il 26,7% alla rinuncia da parte dell'imprenditore, e il 13,3% alla mancanza di concrete prospettive di risanamento.

Nelle 46 istanze di competenza della Cciaa Pordenone Udine, la forma giuridica prevalente è la Srl (52%), seguita da società di persone (Sas al 20%, Snc al 4%) e società per azioni (al 15%). I settori più rappresentati a livello locale sono l'industria - settore manifatturiero e l'edilizia - costruzioni. Circa l'80% delle imprese locali che ha fatto istanza di composizione ha richiesto l'applicazione di misure protettive del patrimonio, un dato in linea con l'81% nazionale. Il ricorso al regime di sospensione è stato richiesto dal 43% dei casi nelle aree Pordenone Udine, inferiore al 53% nazionale. Il 22% dei casi locali ha manifestato l'esigenza di ricorrere a nuove risorse finanziarie (19% a livello nazionale).

Sono seguiti infine i racconti di alcuni casi concreti di composizione da parte dei dottori commercialisti Alberto Poggioli e Alberto Cimolai. —

Esito positivo per una procedura su tre: decisivo il ruolo dell'esperto

Micaela Sette:
«La normativa aveva limiti poi corretti strada facendo»



Da sinistra Poggioli, Cimolai, Sette e Urbani all'incontro sulle composizioni negoziate

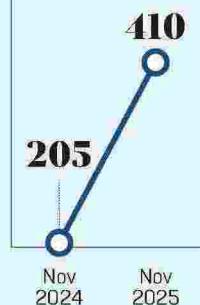
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI D'IMPRESA

IL QUADRO NAZIONALE

3.483

Istanze presentate
Esiti positivi raddoppiati
in un anno



Il 20% delle procedure archiviate si conclude con esito favorevole
Soluzione più comune: accordo tra imprenditore, creditori ed esperto (44%)

IMPRESE CHE ACCEDONO ALLO STRUMENTO

Società di capitale (86,1%)

- Valore medio della produzione: **16 milioni di euro**
- 70 addetti

SETTORI MERCEOLOGICI (ESITO FAVOREVOLE)

- Attività manifatturiera: **22,5%**
- Commercio: **20,8%**
- Costruzioni: **15,2%**

IL FOCUS SUL TERRITORIO (PORDENONE-UDINE)

46

Istanze presentate nei territori di Pordenone e Udine

Maggioranza delle 57 Istanze totali del Friuli Venezia Giulia



Settori più rappresentati locale

- Manifatturiero
- Costruzioni

Forma giuridica prevalente

- Srl costituiscono il **52%** delle istanze

WITHUB

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103333-ITOMCO



L'ECO DELLA STAMPA[®]

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RISANAMENTO AZIENDALE, STRUMENTO RAPIDO

Pag. 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10333-ITOMCO


UPEconomia


**VERSO IL 2026:
PROSPETTIVE E SPERANZE**

UN CONVEGNO DI UPECONOMIA IN COLLABORAZIONE CON IL GIORNALE DEL FRIULI

OGGI ITALIANA PATRIMONIO UNESCO
IL SEGRETO DI MARCHI E SERVIZI
RISANAMENTO AZIENDALE, STRUMENTO RAPIDO


**CULTURA E TURISMO
PORDENONE**


UN CONVEGNO DI UPECONOMIA IN COLLABORAZIONE CON IL GIORNALE DEL FRIULI

OGGI ITALIANA PATRIMONIO UNESCO
IL SEGRETO DI MARCHI E SERVIZI
RISANAMENTO AZIENDALE, STRUMENTO RAPIDO



I SETTORI PIÙ RAPPRESENTATI SONO IL MANIFATTURIERO E LE COSTRUZIONI

RISANAMENTO AZIENDALE, STRUMENTO RAPIDO

QUARTO ANNO PER LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA CRISI D'IMPRESA.
COINVOLTE 57 REALTÀ IN FVG. UN TERZO SI CHIUDERE POSITIVAMENTE

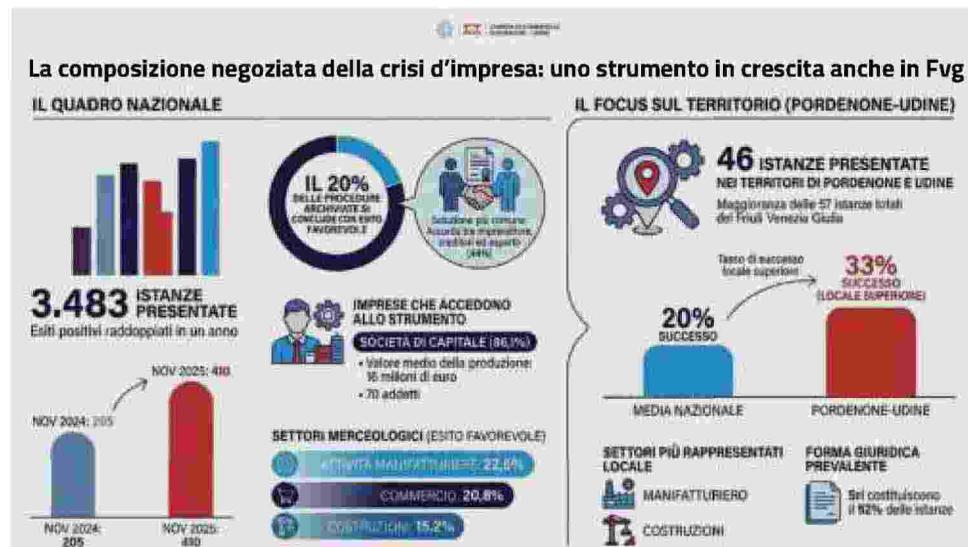
L'Istituto della composizione negoziata per la crisi d'impresa ha raggiunto la maturità operativa nel quarto anno di vita, segnando una sensibile crescita a livello nazionale, con un incremento delle richieste e un raddoppio dei casi di successo. Nel Fvg, il percorso che mira al risanamento delle realtà aziendali in difficoltà ha coinvolto 57 imprese. I dati emersi dall'ottava edizione dell'Osservatorio semestrale Unioncamere e il confronto con quelli del territorio friulano sono stati al centro di una conferenza stampa in Sala Gianni Bravo. Nelle aree di Pordenone e Udine si contano 46 delle 57

istanze regionali, dall'avvio della procedura. In Italia il totale delle istanze è salito a 3.483 (+75% nei primi tre trimestri 2025 rispetto all'anno precedente). Anche in Fvg la curva di crescita è evidente, anche se in termini assoluti i numeri sono ovviamente più contenuti: sia nel 2024 sia nel 2025 le istanze sono raddoppiate in ciascuna annualità.

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA SI È RIVELATA POCO ATTRATTIVA PER LE PICCOLE IMPRESE (SOLO IL 4%). TRA I CASI A ESITO POSITIVO, CI SONO SOPRATTUTTO SOCIETÀ DI CAPITALE

A livello nazionale sono raddoppiati anche i casi di successo, passando da 205 (novembre 2024) a 410 (novembre 2025). Il tasso di successo medio a livello Italia si è attestato al 22% a partire dal 1° gennaio 2025, raggiungendo il 25% nel terzo trimestre del 2025. Nelle aree di Pordenone e Udine, a fronte di 22 istanze concluse a oggi, 7 sono hanno avuto esito positivo e 15 negativo. Anche se i numeri sono evidentemente ancora esigui per consolidare un trend, le istanze chiuse positivamente rappresentano circa un terzo (quasi il 33%) del totale delle procedure concluse, un valore superiore alla media nazionale.

La composizione negoziata si è rivelata poco attrattiva per le piccole



imprese (solo il 4%). Tra i casi a esito positivo, ci sono soprattutto società di capitale. I settori più rappresentati sono il manifatturiero e le costruzioni. La composizione si conferma uno strumento più rapido rispetto alle procedure giudiziali.

La presentazione dei dati è stata curata da Martina Urbani della Cciaa Pn-Ud. Sono intervenuti Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine e rappresentante dei professionisti in Consiglio camerale, Alberto Poggiali e Alberto Cimolai, commercialisti ed esperti di crisi d'impresa, infine Daniela Pegoraro, della Cciaa Pn-Ud, ha presentato il Massimario, documento operativo, di cui proprio la Cciaa è tra le prime ad aver



curato la produzione in Italia, realizzato dall'area Affari generali-Assistenza giuridica dell'ente. Il Massimario è pensato per supportare imprese e professionisti offrendo una guida pratica agli orientamenti giurisprudenziali sulla composizione negoziata.